

L'EVENTO

DA OGGI A BARI

● **BARI.** Cibo, salute, territorio, futuro. Un circolo virtuoso che mette insieme benessere, sostenibilità ed economia e pesca a piene mani dalla Dichiarazione di Budapest che chiede ai Paesi di accelerare la transizione verso società resilienti, sane, eque e sostenibili. Questo è molto altro ispira «CiBari: Il Cibo della Salute», tre giorni di dialogo, eventi e formazione in programma da oggi a Bari.

Ideato, dalle docenti dell'Università di Bari Filomena Corbo (docente di Chimica degli Alimenti nel Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco) e Maria Lisa Clodoveo (docente in Scienze e Tecnologie alimentari presso il Dipartimento Interdisciplinare di medicina), «CiBari» sarà inaugurato oggi alle 15 nel Foyer del Teatro Petruzzelli dal sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato.

Complessa l'organizzazione della tre-giorni barese, un lavoro di squadra realizzato in collaborazione con il comitato tecnico-scientifico del quale fanno parte i professori Giuseppina Gadaleta, Nicoletta Guagnella, Francesco Longobardi, Grazia Tamma e i dottori Andrea Maraschi ed Elvira Tarsitano.

«Il nostro intento è la divulgazione del principio che la medicina dei sani è il cibo funzionale - spiega Clodoveo - mettendo in luce aspetti come le matrici alimentari da cultivar selezionate, le filiere sostenibili, le tecniche di trasformazione costituiscono le frontiere del sapere a cui tendere».

«Il progetto sposta l'asse geografico

IL PROGETTO
Intende spostare l'asse geografico nel Sud Italia e aprire una porta sul Mediterraneo una kermesse che intende abbracciare i popoli del sud del Mondo

L'INAUGURAZIONE

Al Petruzzelli con il sottosegretario Gemmato «CiBari» è sostenuto dal Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia



DIALOGO A destra dall'alto il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, Maria Lisa Clodoveo e Filomena Corbo, docenti di Uniba e ideatrici di «CiBari - Il cibo della salute»



Cibo, salute, sostenibilità l'Università lancia la sfida

nel Sud Italia e apre una porta sul Mediterraneo proponendosi dunque come una manifestazione che può abbracciare i popoli del sud del Mondo. E trova nel territorio e nelle aziende un interesse sostanziale sia per quanto riguarda le informazioni che scaturiranno, sia per soddisfare i bisogni di un tessuto imprenditoriale del sud Italia sempre poco connesso con l'innovazione tecnologica», aggiunge Corbo che è tra l'altro coordinatrice del Centro interdipartimentale dell'Università «Cibo in salute: nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale» che

con i suoi 140 docenti, è hub di innovazione sul territorio.

All'incontro di oggi intervengono tra gli altri il rettore Stefano Bronzini, il sindaco Antonio Decaro mentre nel pomeriggio sono previsti gli interventi degli assessori della Regione Puglia Donato Pentassuglia (Agricoltura), Rocco Palese (Sanità) e Alessandro Delli Noci (Sviluppo Economico) e di Gianna Elisa Berlingerio, direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia e di Danilo Porro, rappresentante Nazionale del MUR.

Domani invece, nella Camera di Commercio, dalle 9.30 sessione su

«Olio Extravergine di oliva... il piccolo principe» con un approfondimento su «L'etichettatura europea: un attentato al made in Italy?». Dalle 15 invece «Latte e dintorni... Angeli o demoni?». Domenica 3 dicembre, ultima giornata, sessioni su «Onnivori, vegetariani e vegani» e «Chi ha paura dei Cereali?» infine la premiazione dei contest artistici abbinati all'evento. Domani e domenica, inoltre, Barivecchia sarà animata da una serie di eventi diffusi, tra cibo, cultura, innovazione, tradizione, arte (tutti gli appuntamenti su www.cibari.net).

Tra i numerosi sponsor, il sostegno

del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia su bando Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. CiBari gode dei patrocini di: CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche, SINut-Società Italiana di Nutraceutica, Rotary Club Bari, Konsumer-Associazione di consumatori, Filiera 21, SCI-Società Chimica Italiana, Camera di Commercio di Bari, Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Barletta-Andria-Trani, Lilt-Lega Italiana Lotta ai Tumori-Associazione Metropolitana Bari.